

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

18
06.06.06
IX anno
111 - serie



PROVINCIA
DI TORINO

**STIAMO
LAVORANDO
AI NUOVI
UFFICI
DELLA
PROVINCIA
DI TORINO**

www.provincia.torino.it

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29/3/1998 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 18 - Anno 2006

In questo numero:

Casa nuova per gli uffici della Provincia
Star bene in estate
Polo della Pubblica Amministrazione a Loranze

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

SOMMARIO

- 3 ENTE E PATRIMONIO**
Casa nuova per gli uffici della Provincia
SANITÀ
- 4 Star bene in estate**
AMBIENTE
- 5 Premi per chi è andato "a scuola camminando"**
Termovalorizzatore, pronto il progetto definitivo



- 6 EVENTI**
Rinasce Mirafiori con la Grande Punto
- 7 La Provincia nel Comitato Promotore "Distretto Aerospaziale"**
- 8 LAVORO**
Polo della Pubblica Amministrazione a Loranze
- 9 POLITICHE FEMMINILI**
1946-2006 Il voto alle donne
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Una casa per gli anziani indigenti in Etiopia
- 10 SPORT**
Torinesi sugli scudi nei Campionati italiani di nuoto pinnato
TURISMO
Torino a due ruote con "Eurovespa"
- 11 AGRICOLTURA**
A Chieri si parla di tartufi
- 12 Bisacca sul ripristino dei pascoli nei siti olimpici**
Rimborsi siccità 2003
- 13 FAUNA E FLORA**
Non toccare gli uccellini
In ValChisone catturato un capriolo "pericoloso"

Rubrica

- 14 Il Venerdì del sindaco**
- 15 Letture dei Paesi tuoi**
- 16 Viaggio nel Tempo**
- 18 Tuttocultura**

In copertina: Il nuovo palazzo della Provincia in corso Inghilterra

SIPARIO SULLE OLIMPIADI DEGLI SCACCHI



Fine dei giochi per torri e regine all'Oval. Domenica scorsa è calato il sipario sulle Olimpiadi che hanno visto la partecipazione di 148 paesi, una sfida continua (con una media di 450 partite al giorno) per un totale di circa 1400 giocatori, sui 21 mila metri quadri della grande struttura realizzata per i Giochi invernali. Il presidente della Provincia Antonio Saitta è intervenuto alla cerimonia finale per premiare con le altre autorità i vincitori dell'edizione torinese delle Olimpiadi. Prima classificata la squadra dell'Armenia, seguita dalla Cina. Terzi a pari merito Stati Uniti e Israele. Per la prima volta, da quando si svolgono le Olimpiadi degli Scacchi, la Russia è rimasta fuori dal podio.

Le squadre italiane sono arrivate a metà classifica. Buona la prova di Italia 3, la formazione sponsorizzata dalla Provincia di Torino, che ha fornito una prestazione al di sopra delle previsioni. L'Ucraina si è invece aggiudicata il torneo femminile. All'Oval, oltre ai giocatori impegnati a testa bassa sulle scacchiere, erano presenti 450 giornalisti accreditati provenienti da ogni parte del mondo, compresa l'Africa e l'Estremo Oriente. All'organizzazione delle Olimpiadi hanno lavorato trecento volontari ai quali sono andati i ringraziamenti degli organizzatori, a partire dal presidente del Comitato Paolo Fresco, e dei presidenti e assessori di Provincia, Comune e Regione.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò
Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,
Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Foto Locci, agenzia Extrà per AFPT

Segreteria: Luca Soru

Casa nuova per gli uffici della Provincia

In corso Inghilterra moderni locali per mille dipendenti in un palazzo modello di tecnologia ed ecocompatibilità. Con la nuova sede si risparmieranno risorse pubbliche

Partono ufficialmente i lavori di ristrutturazione dell'ex Palazzo Telecom di corso Inghilterra, oltre 32.000 metri quadri su 15 piani fuori terra, acquisito dalla Provincia nell'ottobre del 2003 per concentrarvi numerosi uffici oggi dislocati su almeno quattro sedi in città.

Entro i primi mesi del 2008, ospiterà mille dipendenti e costituirà un centro operativo collocato in una zona strategica di Torino, con la stazione della metropolitana a pochi metri: "il nostro obiettivo primario - spiega il presidente della Provincia Antonio Saitta - è il miglioramento della gestione delle competenze attribuite alla Provincia e l'ottimizzazione dei servizi destinati a cittadini e imprese, ma è anche e soprattutto il risparmio di risorse pubbliche: dal 2008, la nuova sede di corso Inghilterra produrrà ogni anno per le casse della Provincia un risparmio di 1 milione e mezzo di euro in spese di gestione e oltre 2 milioni in spese di affitti per sedi provvisorie".

"Il palazzo - prosegue l'assessore al Patrimonio Alessandra Speranza - sarà un modello di tecnologia ed ecocompatibilità grazie anche alla predisposizione di un rivestimento con pannelli fotovoltaici, una temperatura ambientale regolabile per ogni ufficio, un'illuminazione sensibile alla luce esterna per il risparmio energetico". Per finanziare l'intervento la Provincia di Torino - prima in Italia - aveva avviato nei mesi scorsi un'operazione innovativa dal punto di vista amministrativo utilizzando una possibilità prevista dalla legge Merloni: tre immobili apparte-



Il presidente Saitta inaugura il cantiere

nenti al patrimonio della Provincia (situati in via Bogino 16 e 18 e in via Valeggio 5) sono stati oggetto di un bando che ne ha previsto la dismissione proprio con lo scopo di finanziare parte della ristrutturazione della futura sede. Un caso unico nel nostro Paese per le sue caratteristiche: l'intreccio fra dismissione patrimoniale e

appalto dei lavori di ristrutturazione della nuova sede ha consentito di limitare notevolmente l'impatto sul bilancio provinciale, con quasi i due terzi della spesa ricavati dall'operazione di dismissione. I lavori di ristrutturazione ammontano a 32 milioni di euro, di cui 26 sono finanziati con le dismissioni dei due palazzi.

Nuovo Ponte sul Rio Ribes

"Con questa opera si rinnova l'impegno della Provincia per il Canavese. Dobbiamo far ricadere anche in questa zona gli effetti positivi delle Olimpiadi di Torino 2006 a partire dallo studio di nuove modalità per la promozione del territorio". È quanto ha sostenuto il presidente Antonio Saitta durante la cerimonia di inaugurazione del nuovo ponte sul Rio Ribes, situato sulla strada provinciale 222 di Castellamonte. "L'attenzione per lo sviluppo locale - ha aggiunto - rientra tra i compiti del nostro Ente, ci impegneremo a fondo per il rilancio dell'intera area dove, dopo la crisi della grande industria, sono nate moltissime piccole imprese". All'inaugurazione del 27 maggio scorso è intervenuto, oltre a sindaci e amministratori locali, l'assessore provinciale alla Viabilità Giovanni Ossola, il quale ha descritto l'opera che sostituisce l'originale in muratura ad archi che aveva subito danni nel corso delle alluvioni del 1993-1994. Il nuovo ponte, costato complessivamente 4 milioni e 581 mila euro, è situato sul confine dei territori dei comuni di Collettero Giacosa, Loranze e Samone: è composto da tre campate, due laterali di 45,50 metri e la centrale di 50, per una lunghezza complessiva di 141 metri.

Star bene in estate

Dal 1° giugno al 15 settembre un aiuto concreto agli anziani per difendersi dalle ondate di caldo

La bella stagione è arrivata con il consueto bagaglio di giornate all'aperto, di vacanze ma anche di calura e malessere soprattutto per gli anziani.

Come vivere bene il caldo e trascorre un'estate serena lo suggerisce la Provincia con l'iniziativa Star bene in estate, promossa dagli assessorati alla Solidarietà sociale e alla Protezione Civile in collaborazione con l'Arpa.

"Sul nostro territorio provinciale - dichiara il presidente Antonio Saitta - l'estate è una stagione tradizionalmente calda e umida. Il ricordo dell'eccezionale ondata di calore degli scorsi anni preoccupa tutti.

Di qui la necessità di dare consigli di facile praticabilità che sono dettati dal buon senso e dall'esperienza, indirizzati al consumo dei cibi e delle bevande, al modo di trascorrere le ore più torride in casa o all'aperto, contenuti in un depliant illustrativo che sarà recapitato a tutte le persone anziane, ultra settantacinquenni".

"Il progetto sperimentale, attuato nel periodo che va dal 1° giugno fino al 15 settembre 2006 - afferma l'assessore alla Solidarietà Sociale, Eleonora Artesio - prevede lo stanziamento di 80.000 euro, somma destinata agli Enti gestori, per la realizzazione di progetti attuati in sinergia con le Associazioni di Volontariato, anche di Protezione civile, iscritte all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato". Grazie ai bollettini dell'Arpa sulle ondate di calore, previsioni consultabili sul sito internet www.provincia.torino.it, oppure attraverso le pagine dei quotidiani, sarà possibile conoscere la temperatura massima dell'aria, la massima temperatura

percepita con i conseguenti livelli di rischio anche rispetto al livello di ozono. I bollettini verranno inviati a una mailing list di 1000 indirizzi tra enti, medici di medicina generale, associazioni di volontariato e strutture socio-assistenziali per consentire un pronto intervento.

L'iniziativa è stata presentata giovedì scorso alla presenza

del presidente Antonio Saitta, dell'assessore alla Solidarietà Sociale, Eleonora Artesio, dell'assessore alla Protezione Civile, Silvana Sanlorenzo, del direttore generale dell'Arpa, Vincenzo Coccolo.

Ogni altra informazione può essere reperita sul sito della Provincia di Torino o tramite E mail: salute@provincia.torino.it

Consigli per... vivere bene il caldo e trascorrere un'estate serena

CIBI

Pasti freschi e leggeri con molta frutta e verdura. Privilegiare pasta o riso, pesci, carni bianche e formaggi freschi.

Evitate salumi, formaggi grassi, e tra i condimenti burro, lardo e margarina. Preferite olio di oliva o di semi in moderata quantità.

Una buona porzione di gelato è un ottimo sostituto di un pasto!

BEVANDE

La disidratazione è un grave rischio.

Bevete molto, anche se non avete sete, durante la giornata: almeno 1,5-2 litri tra acqua, tè e tisane.

Non bevete vino, birra, superalcolici, caffè e bibite ghiacciate.

IN CASA

Nelle ore calde - dalle 12 alle 17 - chiudete persiane e tapparelle, ma lasciate circolare liberamente l'aria in casa, tenendo le finestre aperte, se non disponete di un condizionatore o di un ventilatore. Di notte rinfrescate il più possibile gli ambienti.

ALL'APERTO

Quando uscite, **evitate le ore più calde** e riparate sempre il capo dal sole con un cappellino leggero e gli occhi con occhiali scuri.

Nei giorni molto caldi e umidi, sostate il più possibile in zone ombrose e ventilate, perché la pelle possa traspirare.

Se praticate attività fisica all'aperto, preferite le prime ore del mattino e la sera dopo le 19.

ABBIGLIAMENTO

Indossate vestiti comodi, leggeri e chiari. Evitate magliette di lana e tessuti sintetici sulla pelle.

Se siete costretti a letto, evitate le coperte e i pigiami aderenti, meglio magliette leggere e pantaloncini corti e solo un lenzuolo. Rinfrescare quanto più frequentemente possibile il letto.

LE RETI SOCIALI

Se siete soli e costretti a casa, fatevi contattare ogni giorno da un parente, amico, vicino di casa o da un servizio di assistenza sociale.

FARMACI

Se dovete assumere farmaci, non variate mai da soli la terapia consueta.

Se avete dubbi o avvertite dei sintomi che vi preoccupano, consultate telefonicamente il vostro medico di Famiglia.

Star bene in estate
15 giugno - 15 settembre

è un progetto della



Premi per chi è andato "a scuola camminando"

Alla Giornata Mondiale dell'Ambiente la conclusione del concorso mirato a incentivare i percorsi pedonali casa-scuola dei bambini

Si è concluso lunedì 5 giugno, con la premiazione delle scuole vincitrici in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, il progetto-concorso della Provincia di Torino "A scuola camminando", presentato il 5 aprile alla presenza dei testimonial d'eccezione Maurizio Damilano e Piero Gros. Il primo premio, consistente in 1500 euro, è stato assegnato alla Scuola Media Statale "Quarini" di Chieri.

Secondo posto (1250 euro) alla Direzione Didattica "Vittorio Alfieri" di Torino, terza piazza per l'Istituto Comprensivo di Nole, con un premio di 1000 euro.

Seguono la Direzione Didattica 1° Circolo di Rivoli (750 euro) e il Circolo Didattico "Tapparelli" di Azeglio (500 euro).

"A scuola camminando" inten-

deva dare una risposta al problema del traffico diffondendo e incentivando i percorsi pedonali casa-scuola dei bambini. Le scuole elementari e medie della Provincia sono state invitate a individuare e sperimentare - in collaborazione con le Amministrazioni comunali - percorsi a piedi che, partendo da diversi punti di ritrovo, conducessero i piccoli studenti in classe al riparo da pericoli. Hanno partecipato 31 direzioni didattiche per un totale di 36 scuole, a tutte sono state consegnati gli attestati di partecipazione. "I problemi della sostenibilità ambientale riguardano tutti e devono essere tenuti presenti in ogni nostra azione" spiega l'assessore allo Sviluppo sostenibile Angela Massaglia. "Ogni attività umana ha un impatto sull'ambiente ed

è bene che anche i bambini ne siano consapevoli e assumano fin dai primi anni di scuola comportamenti rispettosi del loro habitat".



Termovalorizzatore, pronto il progetto definitivo

Sarà sottoposto alla valutazione di impatto ambientale per arrivare all'autorizzazione finale dell'impianto

È stato presentato giovedì 25 maggio, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, il progetto definitivo del termovalorizzatore del Gerbido.

L'impianto, che entrerà in funzione nel 2011, si colloca all'interno del sistema di gestione integrata dei rifiuti messo a punto dalla Provincia di Torino con il Programma Provinciale dei Rifiuti. Lo scopo è quello di assicurare nei prossimi decenni il servizio di smaltimento dei rifiuti a valle della raccolta differenziata con produzione di energia elettrica e termica.

"La Provincia ha già effettuato l'analisi del progetto provvisorio" ha spiegato l'assessore alla Pianificazione ambientale e allo Sviluppo sostenibile Angela Massaglia. "Ora il progetto definitivo sarà sottoposto alla valutazione di impatto ambientale, per arrivare così all'autorizzazione finale dell'impianto. È importante riuscire a stare nei tempi previsti perché la situazione dei rifiuti nella nostra provincia è complicata. Le discariche sono in via di esaurimento, malgrado gli ottimi risultati della raccolta differenziata, che è continuamente in crescita. Il Piano

Provinciale dei Rifiuti" ha proseguito l'assessore "ha stabilito che una cifra pari al 10% del costo del termovalorizzatore deve essere destinata a opere di compensazione ambientale da costruire nei Comuni limitrofi all'area dove sorgerà l'impianto. In questo modo l'impatto ambientale sarà compensato da questi interventi urbanistici e il bilancio ambientale potrà essere considerato in pareggio. Inoltre" ha concluso Massaglia "i due terzi dei rifiuti arriveranno al Gerbido su ferrovia, e questo consentirà di dimezzare le emissioni di anidride carbonica".

Rinasce Mirafiori con la Grande Punto

Saitta: "I primi frutti dell'accordo con gli Enti Locali confermano che avevamo visto giusto"

Erano le 18,36 di venerdì 26 maggio quando la Grande Punto dynamic blu magnetico è uscita dalla linea di montaggio.

I vertici della Fiat e della famiglia Agnelli (Montezemolo, Marchionne e Elkann) e le autorità (Chiamparino, Bresso e Saitta) hanno schiacciato il bottone di avviamento della linea e hanno firmato l'auto sul cofano.

Quell'auto non era la prima uscita dalla linea di Mirafiori in funzione da lunedì scorso, ma è comunque il simbolo della rinascita dell'antico stabilimento. Aver varato il nuovo modello (destinato in un primo tempo a Melfi e riportato in parte a Torino dopo l'accordo con gli enti locali) è stata la celebrazione della centralità di Mirafiori, che rimane il più grande stabilimento Fiat in Italia. Lungo il chilometro e mezzo della linea intorno al gruppo delle autorità si sono affollati i lavoratori.

Vero maestro nelle pubbliche relazioni con le maestranze il presidente Montezemolo, che ha battuto le mani ai lavoratori per ringraziarli e sopportato l'assedio dei giornalisti, che gli mettevano i microfoni sotto il naso anche quando camminava.

Applausi e strette di mano anche per Sergio Marchionne, l'amministratore delegato del rilancio che ha annunciato l'imminente fine della cassa integrazione e lo spostamento a Mirafiori del Centro Stile Fiat, con l'obiettivo di creare nuovi posti di lavoro. Oltre alla linea della Grande Punto, i vertici del gruppo e le autorità hanno inaugurato il "Mirafiori Motor Village", un'area di 70.000 metri quadrati in corso Tazzoli angolo corso Orbassano, con esposizione di tutte le vetture Fiat, Lancia e Alfa, negozi, simulatori virtuali di guida e aree verdi. "L'avvio anticipato della



La grande Punto esce dalla linea di montaggio



Il presidente Saitta davanti a Mirafiori

nuova linea di produzione della Grande Punto è un momento di festa e di speranza non solo per Torino ma per l'intero territorio - ha commentato il presidente della Provincia, Antonio Saitta - Abbiamo fortemente creduto

nella possibilità di rilancio della Fiat e alla possibilità di collaborazione fra l'azienda e gli Enti locali: oggi si vedono i primi risultati e ci confortano nelle nostre scelte, confermando che abbiamo avuto ragione".

A Torino un centro di formazione internazionale per alti quadri delle Nazioni Unite

"Torino avrà l'opportunità di confermare la sua vocazione internazionale diventando la sede di uno dei più importanti centri di formazione per alti funzionari e inviati speciali dell'Onu, e per questo progetto siamo pronti ad offrire tutta la nostra collaborazione". Questo il commento del presidente della Provincia Antonio Saitta all'incontro che, con l'assessore alle Relazioni Internazionali Aurora Tesio, ha avuto a Palazzo Cisterna con Staffan de Mistura, rappresentante delle Nazioni Unite in molti paesi, in Iraq fino al gennaio 2005, ora insediato da Kofi Annan alla direzione dello Staff College di Torino. De Mistura proseguirà la visita ufficiale in Regione e al Comune di Torino: "l'intento, ha dichiarato parlando in italiano fluente, è quello di creare sinergie per potenziare il centro che si trova presso il Bit: Vogliamo fare di Torino un polo internazionale di formazione, abbiamo deciso di giocare questa carta".

La Provincia nel Comitato Promotore “Distretto Aerospaziale”

Provincia di Torino, Regione Piemonte, Città di Torino, Camera di Commercio di Torino, Finpiemonte Spa, Unione Industriale e Api Torino le principali aziende del settore e il mondo accademico, hanno promosso un network per lo sviluppo e la valorizzazione delle eccellenze del settore aerospaziale presenti sul territorio piemontese, ponendo le basi per la crescita di un distretto tecnologico aerospaziale. Hanno costituito, in tal senso, il 20 dicembre 2005, il Comitato Promotore Distretto Aerospaziale presentato in una conferenza stampa il primo giu-

gno 2006. Il settore aerospaziale piemontese rappresenta, infatti, una delle eccellenze del tessuto produttivo e scientifico a livello regionale, che ne conferma la vocazione all'innovazione scientifica e tecnologica: oltre alla presenza di aziende leader del settore a livello nazionale ed internazionale, operano sul territorio oltre 400 tra piccole e medie imprese, e svolgono un ruolo di alta formazione e ricerca gli istituti accademici del settore. In termini di ricchezza prodotta e di risorse occupate, il settore aerospaziale del Piemonte impiega circa 10.000 addetti, con

un fatturato annuo di circa 1,6 miliardi di euro.

Nel merito, il Comitato si propone di rafforzare il mantenimento delle realtà imprenditoriali del territorio e di stimolare la crescita anche del tessuto delle pmi attraverso l'individuazione e la promozione di progetti che stimolino l'integrazione e lo sviluppo della filiera produttiva e consentano di garantirne la competitività a livello internazionale.

La Provincia di Torino è membro del Comitato Promotore con l'assessore alle Attività Produttive Giuseppina De Santis.

Torino festeggia i sessant'anni della Repubblica



Non solo autorità e truppe schierate, ma anche concerti, mostre, proiezioni, balli e notti bianche: così i torinesi hanno festeggiato i sessant'anni della Repubblica Italiana. Il prefetto Goffredo Sottile ha coinvolto Comune, Regione, Provincia, ma anche Università e Teatro Regio in un ampio programma di manifestazioni, che si sono affiancate a quelle istituzionali e al tradizionale alzabandiera, che, in piazza Castello, ha aperto i festeggiamenti. All'alzabandiera la Provincia è stata rappresentata dal presidente del Consiglio provinciale, Sergio Vallero. Nella sede della Scuola di Applicazione d'Arma, in via Arsenalè, sono state consegnate le onoreficenze al Merito della Repubblica Italiana e la medaglia al valor civile ai Comuni di Grugliasco e Collegno, per meriti acquisiti durante la Resistenza. Tra gli insigniti l'ex consigliere Provinciale pinerolese Michele Chiappero, che ha ricevuto l'attestato con la nomina a Commendatore dal presidente Saïta.

Polo della Pubblica Amministrazione a Loranze

A Ivrea firmato il documento che permetterà la ricollocazione di 148 lavoratori Oliit grazie al nuovo progetto produttivo che coinvolge enti locali, parti sociali e imprese

Le firme che oggi siglano questo accordo sono il frutto della positiva collaborazione fra enti pubblici, parti sociali e soggetti privati, la concretizzazione del lavoro iniziato con gli Stati Generali del Canavese per la ripresa e lo sviluppo di un territorio che è ricco di competenze, capacità imprenditoriali, dal punto di vista ambientale invitante per la rete di collegamenti: non si tratta solo del piano per riassorbire i lavoratori della Oliit, la cui vicenda è stata una delle nostre maggiori preoccupazioni, ma anche di un progetto da perseguire per il rilancio di tutto il territorio. La creazione del Polo della Pubblica Amministrazione a Loranze pone le basi per il lavoro futuro". Con queste parole il presidente della Provincia Antonio Saitta ha commentato la firma dell'allegato tecnico al protocollo d'intesa per il nuovo Polo della Pubblica Amministrazione che si insedierà a Loranze, siglato il 31 maggio scorso presso il Centro per l'Impiego di Ivrea. Firmatari Provincia, Regione, Comuni di Ivrea e Loranze, organizzazioni sindacali Fim, Fiom e Uilm, Asm (l'Azienda Multiservizi s.p.a. di Settimo Torinese che annovera fra i suoi



Si firma il documento

clienti oltre 400 comuni in tutta Italia e un numero anche maggiore di imprese, e che ha raccolto le proposte delle aziende interessate a un coinvolgimento nell'iniziativa), I. Com srl, Ribes Servizi s.p.a., Omnia Network S.p.A., Network Italia S.p.A. Molto soddisfatto per il risultato del lavoro svolto anche Silverio Benedetto, presidente di Asm: "Il Polo è una dimostrazione concreta di come il nostro gruppo sia in continua crescita e in grado di coniugare innovazione e risposte concrete sul territorio". Il documento, predisposto al termine di una concertazione tra parti sociali ed enti locali coinvolgendo nelle trattative anche il Comitato per il Coordinamento delle iniziative per l'occupazione

della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero delle Attività Produttive, dispone l'assorbimento di 148 lavoratori della Oliit, a scaglioni, entro il dicembre del 2008. Il Polo della Pubblica Amministrazione sorgerà su una superficie di 54.000 mq, in una zona ottimamente collegata con l'area nord del Paese, e sono già 15 le aziende pubbliche e private che intendono insediarsi.

Importante il coinvolgimento della Provincia nelle sue competenze istituzionali: Centri per l'Impiego e Formazione Professionale.

L'assessore provinciale alle Attività Produttive Giuseppina De Santis, presente al tavolo della firma, ha sottolineato l'importanza di questo tipo di politica industriale che fornisce servizi alle persone e interlocuzione con le imprese: "Dobbiamo trasformare la logica industriale in senso antico, ora ci si muove sul confine fra industria e servizi che è molto sfumato".

"Sono molto soddisfatto del clima positivo che si è creato - ha concluso il presidente Saitta - è importante aver definito un metodo di lavoro che porta a soluzioni concrete".



Firmano il presidente Saitta e l'assessore De Santis

La Voce del Consiglio



CRONACHE
di palazzo riberma

in questo numero:

SEDUTA DEL 6 GIUGNO

- Commemorato il soldato italiano caduto a Nassirya
- Approvata l'interfacoltà di Scienze Motorie
- Orbassano e comuni limitrofi hanno il Piano di Zona socio-sanitario
- Cruscotto software per i Centri per l'Impiego

ATTUALITÀ

- Il voto alle Donne
- Medaglie d'argento a Grugliasco e Collegno

editoriale

L'anno zero della sanità torinese

Un ritorno all'anno zero. Così si potrebbe definire la situazione della sanità in Provincia di Torino se entrasse a pieno regime la riforma voluta in questi mesi dalla Regione e sposata dal nostro stesso ente.

L'accorpamento delle Asl locali, lo stop alla costruzione di nuovi presidi ospedalieri, il blocco della spesa sanitaria con l'ansia da "razionalizzazione dei costi", la collettivizzazione dei servizi e la diminuzione dei posti letto: sono tutti temi che preoccupano i cittadini torinesi e che dovrebbero farci riflettere seriamente sull'argomento. Eppure la criticità della situazione è posta in secondo piano nell'agenda politica quotidiana. Mi domando se la ricerca



spasmodica di ripianare il "buco sanitario" con interventi strutturali di taglio sia corretto, ma ancor di più se vada realmente a favore dell'utenza.

In quanto amministratore provinciale il mio auspicio è che l'ente Provincia si faccia carico di questa situazione ed intervenga per difendere la nostra sanità con coerenza ma soprattutto ricordandosi l'utilità di un'assistenza d'eccellenza. L'opera di accorpamento delle Asl azzera le specificità per collettivizzare i servizi: non penso che questo migliori la sanità... Il problema reale non è la crescita vertiginosa dei costi, ma il miglioramento e l'ottimizzazione dei servizi: minori liste d'attesa, sistemi di prenotazione più efficienti, apparecchiature all'avanguardia. La riforma varata non va in que-

sta direzione: quale immagine d'eccellenza e quali certezze si offrono al comune cittadino quando ogni giorno sui giornali si leggono notizie allarmanti di stop alla realizzazione o all'ampliamento di nuovi centri ospedalieri (vedi in ordine Venaria e Moncalieri), o quando si parla di accorpamenti che porterebbero a discontinuità territoriali devastanti? La provincia sull'argomento deve alzare la voce, sia come organo pacificatore fra enti locali, cittadini e Regione Piemonte, sia come attore istituzionale importante nella partita: in gioco non vi è solo una voce di bilancio, ma la qualità della nostra vita.

Giuseppe Cerchio
Vice presidente
del Consiglio provinciale

INTERROGAZIONI

Rifiuti abusivi sulla 460

Il gruppo di Alleanza Nazionale, con illustrazione di Roberto Alfredo Tentoni, ha rilevato come nel tratto di strada, ex SS. 460, tra la superstrada di Caselle e lo svincolo di Lombardore, nelle piazzole vengano depositati, abusivamente, rifiuti, anche pericolosi, quali olii esausti, batterie d'auto, materiali infiammabili. Ha risposto l'assessore Giovanni Ossola il quale ha dichiarato che allo stato attuale il servizio provinciale per la manutenzione delle strade non ha le risorse per poter provvedere in merito.

Caduta massi sulla 460

"Il tratto montano della ex SS. 460 - ha dichiarato Roberto Alfredo Tentoni (An) - è stato interessato il 31 gennaio u.s. dalla caduta di un grosso masso del peso di 50 q.li. Chiedo, pertanto, quali misure siano state attuate per mettere in sicurezza quel tratto viabile". Ha risposto l'assessore Giovanni Ossola che ha comunicato come sul luogo siano state poste reti di protezione ma ha anche sottolineato come sia necessaria un'operazione più

complessiva di messa in sicurezza da parte della Regione.

Gli ultimi a saperlo

Arturo Calligaro (Lega Nord) ha lamentato che su un organo di informazione locale sia stata divulgata la notizia circa il progetto di sistemazione della SS. 393 tra Moncalieri e Villastellone. Il capogruppo del Carroccio ha chiesto, di conseguenza, in quale data il progetto fosse stato discusso in commissione.

L'assessore Giovanni Ossola ha ricordato che, dopo la realizzazione del progetto di fattibilità, il servizio viabilità procede ad incontrare le amministrazioni locali interessate dall'opera. *"Di conseguenza - ha concluso l'assessore - la divulgazione della notizia non è attribuibile ai nostri servizi provinciali".*

Tangenziale verde

Nadia Loiaconi (Fi) ha evidenziato che il 14 aprile u.s. è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Provincia, Comuni di Torino, Settimo e Borgaro, relativamente alle aree ex Borsetto e all'articolato progetto denomi-

nato "tangenziale verde".

La capogruppo azzurra ha chiesto attraverso una serie di domande quali garanzie siano state attuate a salvaguardia dell'area. In merito, ha risposto, l'assessore Silvana Sanlorenzo la quale ha illustrato tutte le iniziative che sono state prese per tutelare quelle aree.

Rotatorie a Orbassano

Il capogruppo della Margherita, Piergiorgio Bertone ha chiesto chiarimenti in merito alla situazione di emergenza sulle rotatorie del territorio di Orbassano. In particolare, Bertone ha sottolineato come esistano gravi problemi di viabilità sulle strade dei dintorni di Orbassano e come sia indispensabile creare una rotatoria all'intersezione tra la strade provinciali 139 e 142.

L'assessore Giovanni Ossola ha affermato che per quanto attiene la prevista rotatoria, oggetto dell'interrogazione, è da rilevare che la stessa è stata posta a carico della Società Nordicom, quale oggetto proponente di un nuovo centro commerciale nel Comune di Rivalta Torinese.

INTERPELLANZE

Crisi alla Michelin

Domenico Pino e Piergiorgio Bertone (Margherita) hanno espresso preoccupazione per la situazione occupazionale alla Michelin per la paventata mobilità di 150 dipendenti ed hanno chiesto quali siano le iniziative che la Provincia intenda perseguire in merito. *"Tra l'assessorato al Lavoro, il Comune di Torino e le rappresentanze sindacali della Michelin - ha dichiarato l'assessore Cinzia Condello - esistono già da tempo consolidati rapporti di collaborazione e informative intercorse".* Condello ha comunicato che la

Michelin ha intenzione di abbandonare il sito di Torino Stura a vantaggio di un potenziamento di quello a Cuneo.

L'assessore al Lavoro ha sottolineato che grazie alla correttezza e al consolidato rapporto di relazioni industriali e sindacali riferirà in Consiglio non appena avrà avuto notizie più puntuali.

Aree dimenticate

Gianfranco Novero (Lega Nord) ha lamentato la scarsa attenzione e la scarsità di interventi nei confronti delle zone più marginali della provincia e, in particolare,

delle valli montane di Lanzo e del Canavese. In particolare il consigliere del Carroccio ha ricordato che quelle aree provinciali hanno espresso il loro malumore attraverso la richiesta di annessione alla Valle d'Aosta o, in alternativa, alla nascita della Provincia del Canavese.

Novero, ha, quindi, concluso, con una domanda: *"Cosa si ritiene fare per evitare il perpetuarsi di questa situazione?"* In merito ha risposto l'assessore all'Agricoltura e vicepresidente della Provincia, Sergio Bisacca ha ricordato che il "Paniere" dei prodotti tipici della

INTERPELLANZE

Provincia non seleziona porzioni di territorio provinciale ma prodotti agroalimentari e tipici di qualità.

Inoltre Biacca ha precisato che i territori citati da Novero, in particolare la Comunità Valle Orco e

Soana, non ha mai chiesto di inserire alcuno dei suoi prodotti nel "Paniere".

COMMEMORAZIONE

Ricordo della vittima di Nassirya

Il vicepresidente del Consiglio, Francesco Vercillo ha commemorato il giovane militare italiano caduto a Nassirya. Il Consiglio ha osservato un minuto di silenzio.

RATIFICHE

2^a variazione di Bilancio

L'assessore al Bilancio Carlo Chiama ha illustrato la variazione che è stata approvata dalla Giunta, in via d'urgenza, con i poteri del

Consiglio per il finanziamento del progetto sulla Venaria Reale. Arturo Calligaro (Lega Nord) e Barbara Bonino (An) hanno dichiarato di non partecipare alla votazio-

ne perché hanno ritenuto non fondata la necessità di provvedere "in via d'urgenza" per un progetto già noto. La variazione è stata ratificata con 26 voti a favore.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Interfacoltà in Scienze Motorie

L'assessore Umberto D'Ottavio ha spiegato i contenuti della convenzione con l'Università degli Studi di Torino, la Regione Piemonte, la Città di Torino e l'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Torino per il funzionamento e lo sviluppo della Scuola universitaria interfacoltà in

Scienze Motorie con un impegno di spesa di 75 mila euro. Non vi è stata discussione in merito perché la proposta deliberativa era già stata illustrata in commissione: è stata approvata con 29 voti a favore.

Accordo di programma

L'assessore Eleonora Artesio ha presentato l'accordo di pro-

gramma per l'adozione del piano di zona dei Servizi Sociali dei comuni di Beinascio, Bruino, Orbassano, Piosasco, Rivalta di Torino e Volvera.

La deliberazione è stata approvata senza discussione perché trattata in modo approfondito in commissione.

MOZIONI

Dotazione organica

Relatore della proposta di ordine del giorno è stato Giuseppe Sammartano (Ds) (altri firmatari Francavilla, Palena e Rapisarda) che ha invitato l'Amministrazione a provvedere all'aumento della dotazione organica del Servizio Attività Formazione professionale per garantire un più puntuale lavoro di monitoraggio.

Poiché la mozione chiedeva all'Amministrazione di raddoppiare la dotazione organica, il presidente della Provincia, Antonio Saitta è intervenuto per chiedere il rinvio della mozione stessa alla prossima seduta consiliare per verificare la congruità della richiesta. La minoranza si è dichiarata

contraria al rinvio ma ai voti la richiesta è stata respinta. Pertanto dell'argomento se ne riparlerà, molto probabilmente, martedì 13 giugno.

Centri per l'impiego

È stato ancora Giuseppe Sammartano (Ds) il proponente di una mozione, firmata anche da Francavilla, Palena e Rapisarda, nella quale si chiedeva di provvedere alla determinazione di un progetto sperimentale di MKT (cruscotto software per disporre di informazioni semplici e in tempo reale a supporto del lavoro di ogni giorno) con una dotazione organica di indubbia competenza specialistica che possa per il 2006 prati-

care con obiettivi chiari e misurabili in almeno due o tre Centri per l'Impiego, l'attività definita nel programma dell'Amministrazione quale far conoscere in modo capillare alle imprese i servizi offerti dagli stessi CPI.

Gli stessi presentatori hanno emendato, nel corso del dibattito che ha avuto gli interventi dell'assessore al Lavoro, Cinzia Condello e dei consiglieri Gianna Tangolo (Prc), Arturo Calligaro (Lega), Roberto Alfredo Tentoni (An), padre della mozione che è stata, successivamente, approvata all'unanimità.

La seduta è stata quindi conclusa dal vice presidente del Consiglio, Francesco Vercillo, alle 19.

Il voto alle donne

A 60 anni dalle elezioni dell'Assemblea Costituente in cui per la prima volta nella storia dello Stato Italiano il diritto di voto fu esteso anche alle donne, giovedì 1 giugno la Provincia di Torino, insieme alla Consulta delle Elette, la Consulta permanente dei Consiglieri e Amministratori, la Lega Autonomie, la Regione Piemonte, la Città di Torino e il Centro Studi ACMOS, ha organizzato presso la Galleria d'Arte Moderna il convegno "1946-2006: Il voto alle donne". Il pomeriggio di riflessione, moderato da Bruno Gambarotta, si è aperto con il saluto delle autorità presenti in rappresentanza dei vari Enti - per la Provincia gli Assessori Aurora Tesio ed Eleonora Artesio - e con il significativo intervento di Anna Rosa Gallesio, prima donna eletta nel Consiglio Provinciale del 1951, che ha ricordato come le donne in Italia non abbiano conquistato il diritto al voto attraverso azioni di lotta, ma come naturale conseguenza del loro impegno nella società.

In una sala gremita da giovani, il momento di riflessione sui 60 anni di accesso alla democrazia da parte delle donne era, nell'intento degli organizzatori, rivolto soprattutto a loro - si sono succeduti i racconti delle personali esperienze di partecipazione alla vita democratica di relatrici del calibro di Nicoletta Casiraghi, Giovanna Cattaneo Incisa, Eufemia Ribichini (Cgil), Maria Magnani, mentre l'introduzione al tema è stata esposta dalla storica Daniela Adorni e dalla responsabile del Centro Studi ACMOS Maria Chiara Giorda. In tutti gli interventi è stato rimarcato come la rappresentanza delle donne elette sia ancora troppo bassa dopo 60 anni dalla conquista del voto "Che questo appuntamento non sia rituale - ha detto il Presidente del Consiglio Provinciale Sergio

Vallero - lo dimostra il fatto che nelle recenti elezioni politiche la rappresentanza delle donne è scesa al 17,1% un dato non rappresentativo della potenzialità delle donne in Italia". "La Provincia di Torino ha attivato la Consulta delle Elette - ha concluso l'assessore alle Pari Opportunità, Aurora Tesio - per stare vicino alle donne impegnate nelle Amministrazioni Pubbliche, dal momento che in Piemonte le donne elette nei Consigli Comunali sono il 21,7%, a cui si aggiungono quelle impegnate nelle cariche di assessore o sindaco.

L'obiettivo di iniziative come questa è far sì che, nelle cariche della Pubblica Amministrazione, la rappresentanza femminile si rafforzi ulteriormente".

Celebrazioni per il 2 giugno

Lo scorso 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, sono state consegnate le medaglie d'argento al merito civile a Grugliasco e Collegno, comuni in cui, tra il 29 e il 30 aprile del 1945, le truppe nazifasciste trucidarono sessantasei persone, molte delle quali non ancora ventenni.

Dopo la consegna dell'onorificenza - avvenuta nel corso della cerimonia presso la Scuola di Applicazione - si è svolta la celebrazione delle medaglie presso il monumento realizzato a Grugliasco in ricordo dei caduti, alla presenza dei due sindaci Marcello Mazzù e Silvana Accossato, del Presidente del Consiglio di Grugliasco Giuseppe Rizzo, del Vice presidente del Consiglio Regionale e presidente del "Comitato Regione Piemonte per la difesa dei valori della Resistenza e della Costituzione" Roberto Placido, del presidente del Consiglio Provinciale Sergio Vallero e del vice prefetto Giuseppe Forlani.

Vallero, Presidente del Comitato costituito dai comuni di Grugliasco e

Collegno per la richiesta dell'onorificenza, ha ribadito come le medaglie ottenute siano frutto di un lavoro collettivo, fortemente voluto nel tempo dalle amministrazioni dei comuni per rendere onore ai "nostri martiri", uccisi perché noi potessimo essere liberi".

"La guerra di liberazione - ha ricordato il Presidente del Consiglio Provinciale - ci ha lasciato una grande lezione di dignità e di umanità, che si è contrapposta ad un grande esempio di barbarie e di arroganza. Ci ha insegnato che tante lingue e dialetti, tanti colori della pelle si possono fondere in unica grande vera e universale voglia di libertà e di rispetto. Se siamo qui oggi vuol dire che noi crediamo in quell'insegnamento, e anche con tutte le contraddizioni e i problemi vogliamo continuare a farlo nostro, a partire dalla difesa puntuale, puntigliosa, e totale della Costituzione Repubblicana e dei suoi principi ispiratori. Per altro proprio sessanta anni fa gli Italiani votavano il referendum per la repubblica e, per la prima volta, le donne ottenevano l'elettorato attivo e passivo. Nelle motivazioni delle medaglie si parla di piccole comunità. In quegli anni Collegno e Grugliasco erano piccoli centri, cresciuti negli anni con la immigrazione interna, con lo spostamento dalle aree di povertà del nostro paese a quelle in cui il boom economico produceva ricchezza ma anche possibilità di emancipazione sociale. Oggi sono tra i comuni più grandi della provincia e sono la dimostrazione di come una comunità può crescere accogliendo, insegnando e imparando da chi arriva, in uno scambio che è vitale per un mondo che vuole crescere in modo armonioso. Usiamo questa medaglia come un promemoria per mantenere sempre presente queste cose, principi che, per affermarsi, sono costati sangue e sofferenze per milioni di uomini e donne in tutto il mondo".

1946-2006 Il voto alle donne

Un convegno per riflettere su 60 anni di partecipazione politica femminile

A 60 anni dall'elezione dell'Assemblea Costituente in cui per la prima volta nella storia dello Stato Italiano il diritto di voto fu esteso anche alle donne, si è tenuto giovedì 1° giugno a Torino presso la GAM un convegno organizzato dalla Consulta delle Elette della Provincia di Torino, dal Consiglio Provinciale, dalla Consulta permanente dei Consiglieri e Amministratori della Provincia di Torino, dalla Provincia di Torino, Regione Piemonte, Città di Torino e Centro Studi ACMOS. In tutti gli interventi è stato rimarcato come la rappresentanza delle donne elette sia ancora troppo bassa dopo 60 anni dalla conquista del voto. "Che questo appuntamento non sia rituale - ha detto il presidente del Consiglio Provinciale Sergio Vallero - lo dimostra il fatto che nelle recenti elezioni politiche la



rappresentanza delle donne è scesa al 17,1% un dato non rappresentativo della potenzialità delle donne in Italia". Anna Rosa Gallesio Girola eletta nel primo Consiglio Provinciale nel 1951 ha ricordato che le donne in Italia non hanno conquistato con la lotta il voto ma è stata la naturale conseguenza del loro impegno nella società. "La Provincia di Torino ha attivato la Consulta delle Elette - ha ricordato l'assessore alle Pari

Opportunità, Aurora Tesio - per stare vicino alle donne impegnate nelle Amministrazioni Pubbliche.

In Piemonte le donne elette nei Consigli Comunali sono il 21,7% oltre a quelle impegnate nelle cariche di assessore o sindaco.

Con questa iniziativa ci auguriamo di contribuire al rafforzamento della rappresentanza femminile nelle cariche della Pubblica Amministrazione".

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Una casa per gli anziani indigenti in Etiopia

Anche la Provincia di Torino ha fornito un contributo

I più poveri dei poveri ad Adwa, in Etiopia, sono le persone che non hanno il supporto delle famiglie: gli orfani, gli handicappati e soprattutto gli anziani.

Il Governo non applica nessuna politica di welfare, e se un individuo non ha famiglia, non ha supporto né futuro.

Anche le Chiese sono troppo povere per fornire un aiuto concreto, per cui ho pensato che la costruzione di una casa per anziani indigenti fosse un passo indispensabile per migliorare la vita di un genere di

persone altrimenti trascurato e lasciato a se stesso" Con queste parole Tsige Roman Gobezie, che da anni si impegna a combattere la povertà ad Adwa e a fornire aiuto e sostentamento ai suoi concittadini più bisognosi, ha presentato il progetto "Una casa per anziani indigenti", alla cui realizzazione hanno dato un contributo la Provincia di Torino, l'Auser e lo SPI Torino. La struttura, già attiva dal maggio 2005, è solo una piccola parte di un progetto più ambizioso, che prevederebbe nei prossimi anni la rea-

lizzazione di un ponte, la costruzione di una farmacia e la realizzazione di un negozio per vendere i prodotti agricoli e artigianali del luogo.

"La Provincia di Torino è sempre molto sensibile e interessata a sostenere, attraverso progetti mirati, lo sviluppo dei paesi più bisognosi.

Ci adopereremo perché tale programma di rinascita vada in porto anche se necessariamente avremo bisogno dell'aiuto di altri enti" - ha commentato l'assessore provinciale alle Pari Opportunità Aurora Tesio.

Torinesi sugli scudi nei campionati italiani di nuoto pinnato

Ad Avigliana anche una sfida tra amministratrici e amministratori locali

Il Lago Grande di Avigliana ha superato positivamente il "test event" in vista dei Campionati Mondiali di Nuoto pinnato in programma dal 4 al 15 luglio: la specialità ha trovato una cornice perfetta per le gare in acque libere con i Campionati Italiani di fondo svoltisi nello scorso fine settimana. Numerose le medaglie conquistate dagli atleti torinesi, in particolare dall'Euroteam, con nove podi e il nono posto nel medagliere. Sabato 3 giugno la gara inaugurale dei Campionati italiani (4.000 metri, categorie Master) è stata preceduta da una sfida tra amministratrici ed amministratori locali sulla distanza dei 400 metri, vinta da Simona Pognant, sindaco di Borgone di Susa e Consigliera della Comunità Montana Bassa valle di Susa (nonché atleta

amatoriale nelle gare di nuoto per salvamento). Al secondo posto l'assessore allo Sport della Città di Avigliana Luca Brunatti; al terzo, a pari merito, l'assessore Provinciale al Turismo e Sport Patrizia Bugnano e l'assessore regionale all'Istruzione e Formazione professionale Gianna Pentenero; al quarto il sindaco di Avigliana Carla Mattioli, al quinto il vice-sindaco Arnaldo Reviglio. L'Assessore Bugnano sottolinea che "con la simpatica sfida nelle fredde acque del Lago Grande (17° nella prima mattinata di sabato - N.d.r.) abbiamo voluto festeggiare all'insegna dello sport il sessantesimo anniversario delle prime consultazioni elettorali in cui le donne italiane poterono esercitare il diritto di voto: il referendum istituzionale sulla



Gli assessori Bugnano, Pentenero e i sindaci Pognant e Mattioli

scelta tra monarchia e repubblica e l'elezione dell'Assemblea Costituente.

Abbiamo anche voluto riaffermare il diritto delle donne ad essere protagoniste nello sport".

Torino a due ruote con "Eurovespa"

Tre giorni di nostalgia per gli appassionati dei modelli storici



Dal 16 al 18 giugno Torino celebra i sessant'anni della Vespa con la manifestazione "Eurovespa", organizzata dalla società Temperino Marketing & Multimedia e dalla Federazione internazionale che riunisce i club degli appassionati dello scooter Piaggio. Saranno tre giorni carichi di nostalgia per gli appassionati dei modelli storici,

di allegria e curiosità per i torinesi, con la sfilata dei 3.000 partecipanti in città ed escursioni a Stupinigi, Lombardore, Superga e Venaria. Piazza Castello sarà il cuore pulsante di "Eurovespa", con mostre, feste, spettacoli e il mercatino "Vespa in bancarella". Riconoscendone l'importanza per la promozione turistica del territorio, la Provincia sostiene "Eurovespa" con il patrocinio e con un contributo finanziario. I prodotti tipici agroalimentari del "Paniere" saranno offerti ai partecipanti al raduno, in occasione dello spuntino che consumeranno sabato 17 giugno, durante l'escursione a Stupinigi. "In sessant'anni, - sottolinea il

Presidente Saitta - la Vespa ha segnato profondamente il costume e il modo di vivere degli italiani, ai quali ha consentito di muoversi liberamente, per raggiungere i luoghi di lavoro come per trascorrere il tempo libero lontano da casa". L'assessore Bugnano ricorda che "grazie allo scooter i nostri padri hanno potuto permettersi le prime gite fuori porta senza utilizzare i mezzi pubblici. Prima della Seicento Fiat, la Vespa ha reso possibile quel turismo di prossimità che è stato a lungo l'unico praticato nelle nostre vallate alpine e nelle nostre colline". Per saperne di più: www.eurovespa2006.it

A Chieri si parla di tartufi

Biglietto da visita di un territorio

“Tartufi e dintorni: recupero e valorizzazione di un’area tartufigena”: se ne parlerà sabato 17 giugno a Chieri, nel corso di un convegno organizzato dalla Provincia di Torino, dalla Regione dalla Col-diretti, dal Centro polivalente per la valorizzazione del territorio Chierese “Airali” e dall’associazione “Trifole e Trifolè” di Rivalba. I lavori si terranno presso il Centro polivalente in frazione Airali (strada Airali 37) e inizieranno alle 9,30 con i saluti delle autorità, tra cui l’assessore provinciale all’Agricoltura, Sergio Bisacca.

Le relazioni verteranno in particolare sulla gestione delle aree boscate e sul potenziamento delle essenze arboree tartufigene (relazione di Francesco Tagliaferro dell’Istituto per le Piante da Legno e l’Ambiente), sulle attività della Regione nel settore della tartufigicoltura (ne parlerà Flavia Righi, del Servizio Gestione attività strumentali per l’eco-

nomia montana e le foreste), sull’esperienza pilota del recupero del bosco di Brissolino di Sciolze (relazione di Anna Maria Malara, della Federazione provinciale Coltivatori Diretti), sullo studio del profilo aromatico del “Tuber magnatum Pico” (ne parlerà Mauro Carbone, del Centro Nazionale di Studi sul Tartufo di Alba). In chiusura il gastronomo e chef Renato Dominici tratterà dell’offerta turistica e gastronomica collegata al prezioso tubero. L’assessore Bisacca sottolinea che “pur non trattandosi di un prodotto di larga diffusione, il tartufo bianco è una risorsa naturale e gastronomica che il nostro territorio non può trascurare. Eccellenze come questa devono essere valorizzate sempre più, perché, per fortuna, il tartufo bianco non è presente solo ad Alba e nelle Langhe.

La collina torinese può fare del prezioso tubero un biglietto da visita di un territorio affasci-

nante e ancora ricco di valori ambientali e di prodotti da scoprire.

Tutelare le tartufige significa tutelare l’ambiente boschivo e garantire agli agricoltori e ai ristoratori una importante integrazione al reddito”.



Le colline del Chierese. Foto Massimiliano Lenaz

Bisacca sul ripristino dei pascoli nei siti olimpici

“La Provincia eserciterà ancora una volta la sua azione di coordinamento”



“**N**on vi è alcun dubbio sull’assoluta urgenza del ripristino dei terreni delle vallate olimpiche adibiti al pascolo estivo del bestiame. Le Olimpiadi saranno servite al rilancio turistico, economico e d’immagine della nostra montagna solo se, tirate le somme, il bilancio ambientale dei Giochi e la ricaduta sul benessere di chi vive e lavora nelle ‘terre alte’ sarà positivo”. Con queste parole il vicepresidente della Provincia di Torino e assessore all’Agricoltura e Montagna, Sergio Bisacca, è intervenuto sulla questione segnalata con un’inchiesta dal quotidiano “La Stampa”. “Un ritardo nella mon-

ticazione dei capi sarebbe esiziale per le imprese zootecniche e per gli agriturismi delle Valli Chisone e di Susa - sottolinea Bisacca - Agricoltura, zootecnia e turismo sono inscindibili nella visione strategica di cui è portatrice la Provincia. Solo imprese rurali di montagna multifunzionali possono avere un futuro in un mercato agroalimentare e in un mercato turistico in cui sono presenti due tendenze apparentemente opposte: la difesa della tipicità e dell’autenticità di produzioni specializzate e legate al territorio da un lato, la capacità delle aziende di produrre non solo cibi genuini ma anche servizi come l’acco-

glienza turistica e la manutenzione ambientale dall’altro lato”. “Possiamo garantire - assicura il vicepresidente - che la Provincia sta facendo e farà la sua parte anche nel post-olimpico: con la partecipazione alla Fondazione che gestirà gli impianti, ma anche, nell’immediato, esercitando ancora una volta un ruolo di coordinamento delle iniziative di ripristino dei siti e a tutela delle maestranze che vi hanno lavorato e vi stanno lavorando. Intendiamo prendere contatto con tutti gli attori interessati al problema, per concorrere ad individuare soluzioni rapide ed efficaci”.

Rimborsi siccità 2003

L’assessore Bisacca ricorda che “i rimborsi sono stati erogati e i ritardi non dipendono dalla Provincia di Torino”

In merito alle recenti dichiarazioni del vicecapogruppo di Forza Italia in Consiglio Regionale, Ugo Cavallera, sui ritardi nei rimborsi dei danni causati dalla prolungata siccità del 2003, il vicepresidente e assessore all’Agricoltura Sergio Bisacca, ha tenuto a precisare che:

- Gli elenchi di liquidazione comprendenti circa 3.000 beneficiari per 4 milioni di Euro sono stati inviati dagli Uffici della Provincia di Torino a Finpiemonte già nell’aprile del 2005.
- La nuova Giunta Regionale, insediatasi nel maggio 2005, ha potuto iscrivere in bilancio i fondi relativi soltanto in autunno, dopo l’approvazione del conto consuntivo, e dopo la stipula dell’atto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Finpiemonte a quel punto ha dato il via ai pagamenti, partendo dalla Provincia di Alessandria e passando successivamente alle altre Province e Comunità Montane. In particolare per la Provincia di Torino, nel novembre 2005, sono stati liquidati rimborsi a oltre 2000 imprese agricole per circa 3 milioni di Euro.
- Le disponibilità di cassa non hanno tuttavia consentito di soddisfare tutte le esigenze e purtroppo lo scotto maggiore è stato pagato dalle aziende agricole del Torinese, perché le circa 700 domande che Finpiemonte non è riuscita a saldare a novembre 2005 sono state liquidate soltanto nei giorni scorsi (con valuta 16 maggio 2006), per un importo di oltre 1 milione di euro.

Non toccate gli uccellini

Chi, vedendo un uccellino caduto a terra dopo uno sfortunato volo, non prova la tentazione di raccogliarlo per curarlo e nutrirlo? Pare una buona azione, compiuta credendo di salvare l'animale. Non è così. Purtroppo, l'intenzionale salvatore firma spesso, inconsapevolmente, la condanna a morte dell'animale o lo costringe ad una vita in cattività. Gli uccellini, che, alla fine della primavera, lasciano il nido e spesso si alzano in volo senza successo ricevono cure molto attente dai genitori; i

quali, qualora il piccolo voli con fatica, continuano a seguirne i richiami e ad alimentarlo anche lontano dal nido.

Normalmente, dopo qualche giorno e ulteriori tentativi, la padronanza del volo è raggiunta. La Provincia di Torino invita pertanto tutti i frequentatori dei parchi e dei boschi a non toccare i piccoli volatili. Lo stesso discorso vale per i piccoli di capriolo, considerati erroneamente abbandonati (la madre, infatti, sovente è nelle vicinanze): soccorrerli, contaminandoli con l'odore del

corpo umano, significherebbe condannarli a probabile morte o ad una vita in gabbia. La madre non li riconoscerebbe più e li abbandonerebbe a se stessi.

Il comportamento di chi raccoglie uccellini o piccoli di capriolo viola una precisa norma, fissata dall'articolo 49 della Legge Regionale 70/96, poiché procura nel giovane animale un pericoloso stress e un imprinting, che renderanno difficilissimo ogni tentativo umano di sostituirsi al genitore naturale.

In Val Chisone catturato un capriolo "pericoloso"

La Provincia rinnova l'appello a non raccogliere cuccioli di animali selvatici, rinvenuti casualmente nei boschi e nelle campagne. I piccoli non si riadattano alla vita in ambiente naturale e, se allevati in cattività, possono costituire un pericolo per l'incolumità pubblica, come avvenuto recentemente in Val Chisone. A Villar Perosa da tempo venivano segnalate ripetute aggressioni a danno di persone che si aggiravano nelle zone boschive da parte di un capriolo maschio di un anno di età. L'esemplare presenta un discreto palco di "corna" (circa 15-20 centimetri di lunghezza), che, in caso di aggressione, possono infliggere all'uomo ferite anche gravi all'addome, alle mani, alle braccia e alle gambe. A seguito delle segnalazioni e della concertazione tra le autorità competenti, il Sindaco di Villar Perosa ha emesso un'ordinanza a tutela dell'incolumità pubblica, con la quale ha stabilito la necessità di

catturare il capriolo, in quanto avrebbe potuto compiere ulteriori aggressioni agli escursionisti e alla popolazione locale.

Il 30 maggio gli agenti faunistico-ambientali del Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia hanno localizzato, a seguito di una ricognizione, l'animale nei pressi della borgata Sartetti. Con l'impiego di apposite reti, lo hanno catturato.

Si presume che il capriolo sia stato prelevato in tenera età durante la tarda primavera del 2005, allevato in cattività e successivamente lasciato libero sul territorio. L'incauta pratica può causare in soggetti come quello catturato stamani un processo di "imprinting" sull'uomo. In pratica, l'animale considera gli esseri umani come suoi simili, in particolare durante le fasi sociali della sua vita: ad esempio, la difesa del territorio nel periodo della riproduzione. Può pertanto accadere che l'uomo sia considerato dall'animale selvatico come un rivale da aggredire.



La cattura del capriolo

A cura di Valeria Rossella

Quattro sindaci del territorio sono stati ricevuti venerdì 26 maggio, dal presidente della Provincia Antonio Saitta a Palazzo Cisterna.

Giovanni Picco, sindaco di Cantalupa, ha chiesto finanziamenti per la realizzazione di una struttura ricettiva da collegare alla Scuola Regionale per lo Sport, alla cui costruzione, che è in corso, partecipa anche la Provincia. A Vialfrè si sta completando una pista da fondo, ma il Comune non fa parte della Comunità Montana e non ha accesso ai finanziamenti previsti in questi casi: il sindaco Giovanni Berno ha chiesto un contributo per questo e per una manifestazione, il raduno dei balli tradizionali, che già da due anni si replica con grande successo. Un altro settore da sostenere è l'olivicultura, importante realtà della zona. Villarbasse ha invece problemi di viabilità: Maria Giuseppina Cavigliasso, sindaco del paese, si è soffermata sulla pericolosità della S.P. 184, stretta e percorsa da un traffico molto veloce, sulla quale si dovrebbe costruire una rotonda. Anche Gianluigi Cochis (Marentino) ha esposto problemi della rete viaria, chiedendo il passaggio alla competenza della Provincia della strada comunale del Sasso, 1300 metri che collegano le provinciali 77 e 118, e la riparazione di un muro danneggiato sulla 98: la struttura, pericolante, si trova nei pressi di una scuola materna e costituisce una minaccia per l'incolumità dei bambini. Inoltre, sono stati soppressi alcuni parcheggi e il traffico si è congestionato. Ma Cochis ha anche presentato un progetto che interessa sviluppo economico e turismo del territorio: alla Fiera del Miele che già si tiene l'ultima domenica di settembre e richiama 8-9000 persone ad ogni appuntamento, vorrebbe affiancare una Fiera dei Dolciumi rivolta ai piccoli produttori di eccellenza di tutta la Provincia, iniziando dai prodotti del Paniere: una fiera a inviti, che coinvolgerebbe il settore agroali-

mentare e l'artigianato locale, e che troverebbe la sua collocazione nel Parco di Marentino, giardini che cir-

condano la sede dell'Associazione Culturale "Casa Zuccola", una residenza storica.



Saitta e il Sindaco di Vialfrè



Saitta e il Sindaco di Villarbasse



Saitta e il Sindaco di Marentino

A cura di Emma Dovano

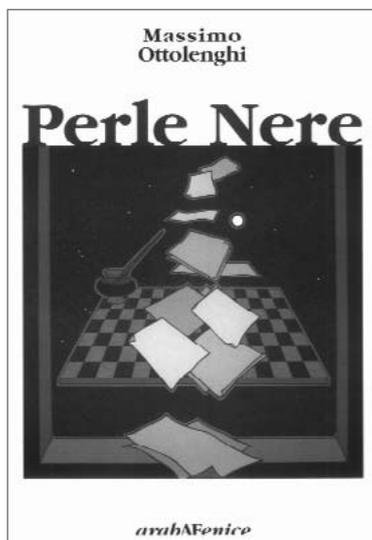
Storie individuali e collettive

Massimo Ottolenghi, avvocato torinese, classe 1915, militante del movimento "Giustizia e libertà", magistrato, tesse un intreccio del novecento, un'altra trama dopo il precedente *Il pendolo*, storia buia del primo dopoguerra. Qui il disegno è nell' "infinito secolo breve appena trascorso", la grande storia delle cose eroiche e di quelle semplici. In un teatro della memoria, "un convegno di ricordi", gente conosciuta in novant'anni di esistenza. Attori principali due anziani signori: chi nel libro racconta e la signora della villa; una storia d'amore non manifesta, profonda e non espressa.

Lo sfondo è una Torino anni Venti, con il mercato del grano in piazza Bodoni, la fiera dei bachi da seta a primavera a San Secondo, il commercio lungo i portici da Porta Nuova a Corso Re Umberto con la merce soppesata, gli accordi ottenuti con ammiccamenti, giochi di concessioni e promesse, contratti sottaciuti e proclamati accanto a carrette e birocci, con i cavalli che masticano nella sacco di biada legata al collo. Il fascismo, il mondo ebraico, i fuggitivi legati ai ricordi, gli scienziati, gli amici a Torino appunto, e a Firenze, in un luogo che ricorda il "Giardino dei Finzi Contini". Una specie di riscatto, questo libro, una restituzione alla memoria dei gesti, delle situazioni che non ci sono state ma che avrebbero dovuto, e della memoria, del meraviglioso serbatoio che elaboriamo e continuamente risistemiamo. La memoria. Un deposito del nostro passato che ha lasciato un'impronta, i ricordi della cronaca e anche i ricordi dei sentimenti. Viaggiarci attraverso, scoprire cose nuove perchè il filo non è scontato, scorre poi si interrompe, riprende fluido, ci avvolge, ci lega: la memoria come docu-

mento esistenziale a cui si va per rivivere e per parlarne, per scriverne, per far conoscere agli altri la Storia.

Massimo Ottolenghi, *Perle nere*, Boves, Araba Fenice Editore, 2006, pagine 142, 12 euro.



Le donne, anello forte

I profili di donne fotografate (otto bellissime tavole fuori testo) a ridosso di muri o inginocchiate al bedale o intente alla conocchia o a preparare ravioli o a guardia di capre sembrano intagliati a colpi di sgorbia nel legno della Storia. Le donne, testimoni silenti di una vita contadina spesso senza riconoscimenti e senza riconoscenza, negate in quel tempo da una cultura solo maschile, avvolte come nebbia dentro fatiche pesanti e continue, eppure disponibili, sempre - ce lo ha mostrato anche Nuto Revelli.

In questo libro, in cui è evidente la passione per il dialetto ma soprattutto per la cultura piemontese, Lorenzo Burzio segue il filo cronologico della vita della donna, dalla nascita alla morte, e privilegiando i racconti, i canti, le ballate, ma non solo, ha raccolto quelle locuzioni che la riguardano, per lo più fiammegianti, e, se non prese con ironia, anche troppo pungenti.

L'area di indagine circoscritta è quella del vecchio Piemonte, non avulso dal suo contesto geografico ma, al contrario, visto come baricentro di un'area che da qui si allarga per cerchi concentrici alle regioni e Paesi vicini in cui questa piccola terra è vitalmente inserita. Così come la sua cultura trae linfa vitale dalla matrice mediterranea, dalle sue radici ebraico-cristiane e greco-romane.

La ricerca ha come limite temporale il 1950, allorché la regione fu interessata ai grandi flussi migratori dal sud che, insieme al contemporaneo irrompere invasivo della televisione, ne modificheranno la struttura etnica con i suoi fenomeni culturali e di costume.

I 500 detti, scanzonati, lepidi o mordaci quando non offensivi, ordinati in sezioni (nascita, adolescenza, matrimonio...), sono riportati in piemontese, con relativa traduzione e fonte di provenienza e accompagnati da ricche spiegazioni.

Da leggere anche per rendersi conto del cammino culturale fatto nella conquista della dignità da parte delle donne.

Lorenzo Burzio, *L'altra metà del cielo*, Cuneo, Edizioni Primalpe, 1998, pagine 350.



A cura di Michele Fassinotti

Avigliana torna alla corte del Conte Rosso

Posta allo sbocco della Valle di Susa verso la pianura torinese, Avigliana è stata per diciassette secoli teatro e testimone di eventi storici di primissimo piano. Sulle sue terre marciarono e si batterono eserciti romani, franchi, longobardi, imperiali.

Vi transitarono i pellegrini della via Francigena e vi si riversarono le orde saracene.

Amedeo III di Savoia ne fece un dominio diretto del suo casato e qui, nel 1360, nacque Amedeo VII, detto il Conte Rosso, uomo energico e capace, che consolidò i diritti imperiali ereditati dal padre su di un territorio vastissimo ed estese i suoi possedimenti sino al mare.

Avigliana ogni anno ricorda la figura del Conte Rosso e lo splendore della sua epoca con un emozionante Palio storico, in memoria dei festeggiamenti indetti nel 1389 in onore del passaggio di Valentina Visconti che andava in sposa a Luigi, fratello del Re di Francia.

In quella lieta occasione il Conte Rosso cavalcò per le vie della città alla testa di un sontuoso corteo composto da tutta la nobiltà piemontese, in un clima fastoso e gioioso che Avigliana rivivrà ancora nei giorni della venticinquesima edizione della rievocazione storica.

IL PROGRAMMA

Domenica 11 giugno

La giornata si apre con il saluto e i discorsi delle autorità e con il benvenuto agli ospiti della città di

Trèsserve (Francia). Seguono le danze medioevali di corte, un'introduzione in lingua francese alla rievocazione storica e allo spettacolo pomeridiano del Gruppo Falconieri. Dalle 16,30 si tiene la rievocazione storica (coordinamento artistico teatrale a cura dell'Associazione "Il Campo di Meliga"), seguita da una cena medioevale, per ricordare il passaggio di Valentina Visconti alla corte del Conte Rosso. Il corteo e la riproposizione teatrale dell'evento sono accompagnati da aneddoti goliardici, dal giuramento dei Borghi di Avigliana, da duelli d'arme e dal giuramento di fedeltà al Conte Rosso. Vengono rievocate anche le danze alla corte di Amedeo VII e si esibisce il Gruppo Sbandieratori e Musici della città di Avigliana. La giornata si chiude con una cena medioevale.

Domenica 18 giugno

La giornata del Palio si apre con le visite guidate alla città e ai Laghi (a partire dalle 8,30, con servizio navetta). Alle 9,30 avviene la consegna del Palio e delle Chiavi della Città al Conte Rosso, seguita dalla Santa Messa e dalla benedizione del Palio. Alle 17,30 si radunano i Borghi e inizia la sfilata storica sino al campo di gara, dove si disputa la corsa dei cavalli per il Palio. A seguire la cerimonia di assegnazione del Palio al Borgo vincitore e la sfilata storica.

La giornata si conclude con la cena del Palio, lo spettacolo del gruppo storico Sbandieratori di Avigliana, la fiaccolata in costume e uno spettacolo pirotecnico.

Proposte turistiche

"Avigliana Storica": sistemazione presso due hotel a tre stelle in camera doppia con pernottamento e prima colazione al costo di 35 euro a persona.

In alternativa alloggio in una Casa per ferie con camere dotate di bagno privato, prima colazione





inclusa e possibilità di uso cucina al costo di 20 Euro a persona. Per informazioni e prenotazioni: telefono 011-9369225-9342384-9769117

Informazioni sulla manifestazione

Pro Loco Città di Avigliana, piazza del Popolo 2, 10051 Avigliana, telefono 011 9328725 / 339 7318133; e-mail: proloco@avigliana.it
 Comune di Avigliana-Ufficio Cultura, Turismo, Servizi alla Persona; telefono 011 9769117 / 9769101; fax 011 9769108; e-mail: cultura.avigliana@reteunitaria.piemonte.it



Tutte le foto sono di Bruno Allais

A cura di **Edgardo Pocerobba**

5° concerto di *ORGANALIA 2006*
a *Buttigliera Alta*

Sant'Antonio di Ranverso: il fascino del Medioevo

All'organo un fuoriclasse della musica antica e barocca:
Francesco Cera

L'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, fondata nel 1188 da Umberto III di Savoia, sarà la sede del 5° concerto di Organalia 2006. Il complesso, dato in uso all'Ordine degli Ospedalieri dei Padri Antoniani con l'intento di creare un punto di assistenza per i pellegrini e un centro di trattamento per i malati del "Fuoco di Sant'Antonio", è stato assegnato in proprietà all'Ordine Mauriziano da

papa Pio VI nel 1776. La chiesa conserva affreschi di Giacomo Jacquerio e dipinti di Defendente Ferrari. L'appuntamento che si terrà sabato 10 giugno, alle 21.15, grazie alla gentile concessione della Fondazione Ordine Mauriziano, vedrà quale protagonista Francesco Cera alla consolle dello strumento attribuito a Gioacchino Concone e realizzato nei primi anni dell'800, fra il 1800 e il 1820. L'organo che in origine venne costruito per la Basilica Magistrale dei Santi Maurizio e Lazzaro di Torino fu trasferito a Sant'Antonio di Ranverso nel 1859. Il programma esplorerà il mondo organistico emiliano dalla seconda metà del 500 alla fine del 700 attraverso l'ascolto di brani composti da Claudio Merulo, Adriano Ban-

chieri, Luigi Battiferri, Bernardo Pasquini, Giovanni Paolo Colonna, Bartolomeo Monari e Giovanni Battista Martini.

Domenica 11 giugno nel parco giochi

Eco e Narciso Settimo Rottaro

Inaugurazione di "Al Cubo", struttura ludica permanente

Domenica prossima 11 giugno, alle 18, nel Parco Giochi di Settimo Rottaro, località del Canavese orientale, sarà inaugurato *Al Cubo*, il secondo progetto del LAP. Si tratta di una struttura ludica permanente, ideata da Marco De Luca (Torino 1964, vive a Torino) per Settimo Rottaro. A partire dai disegni dei bambini, coinvolti dal Comune nella progettazione partecipata del Parco, De Luca ha sviluppato l'opera intorno al tema dello spazio abitabile, trasformabile e sopraelevato, ricorrente nella sua ricerca. La struttura è composta da due cubi - di cui uno mobile - accessibili attraverso una rampa. Ha lo spazio per un piccolo palco, è predisposta per la sistemazione di un'amaca, ha due pareti trasparenti per guardare il cielo e il prato. Casa, tana, teatro, astronave, *Al cubo* è una macchina per fantasticare. Dotata di tavolo e sedute, è un oggetto ospitale adatto alla relazione tra adulti e bambini e alla condivisione di attività.

Il Laboratorio Artistico Permanente (LAP) è un progetto a cura di Rebecca De Marchi finalizzato alla realizzazione di progetti artistici in stretta relazione con il territorio attraverso il coinvolgimento diretto delle amministrazioni comunali. Il LAP è promosso dalla Provincia di Torino nell'ambito dell'iniziativa Eco e Narciso, nata nel 2003 per innescare il confronto tra le testimonianze della cultura materiale, rappresentate dalla rete ecomuseale, e le discipline artistiche.



L'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso

- Istituzionale**
- ▄ presidente
 - ▄ giunta
 - ▄ consiglio
 - ▄ le nostre sedi
 - ▄ l'ente
 - ▄ upp
 - ▄ comuni

PRIMO PIANO

 **Formazione lavoratori occupati**
Bando per i piani d'area. Presentazione domande dal 10 al 14 luglio.

 **Star bene in estate**
Previsione delle ondate di calore e iniziative per il benessere degli anziani.

- Servizi al cittadino**
-  **urp**
 -  **circondari**
 -  **centri per l'impiego**

Speciali

**STAR BENE IN ESTATE
INIZIATIVE PER IL BENESSERE DEGLI ANZIANI**

- **presentazione**
- **consigli per difendersi dal caldo**
(formato pdf  833 KB)
- **numeri utili**
- **popolazione over 75**
(formato pdf  44 KB)
- **area di previsione e monitoraggio**
(formato pdf  1.164 KB)
- **sintomi di malattia da calore**
(formato pdf  15 KB)
- **servizio di epidemiologia**
(formato pdf  254 KB)
- **bollettino Torino**
(formato pdf  307 KB)
- **bollettino provincia di Torino**
(formato pdf  160 KB)

PRESENTAZIONE

Progetto promosso dall'Assessorato alla solidarietà sociale e dall'Assessorato alla protezione civile per il **monitoraggio socio-sanitario degli anziani vulnerabili**. Anche sul territorio provinciale infatti nella "calda" estate del 2003, si è verificato un aumento dei decessi fra gli anziani con più di 75 anni. A partire dal 2004, in collaborazione con l'Arpa, sono stati messi a punto in via sperimentale dei bollettini "sulle ondate di calore" che tengono conto delle differenze climatiche del territorio ed è stato realizzato un modello di monitoraggio ed intervento, in collaborazione con i Consorzi socio-sanitari, sui soggetti più vulnerabili. Questo modello di previsione ed intervento è stato collaudato nel corso di questi anni e viene riproposto, in forma più strutturata ed ampliata, anche per l'estate 2006. I bollettini vengono inviati una mailing list di 1000 indirizzi tra enti, medici di base, associazioni di volontariato e strutture socio-sanitarie. Il servizio è attivo nel periodo 1° giugno - 15 settembre 2006.

TO1 - Torino e cintura

dati	07/06/2006	08/06/2006	09/06/2006
Temperatura	22.9	24.3	26.5
Temperatura percepita	23	24	27
Indice stress da calore	2.7	3.6	4.5
Livello di rischio	Nessun allarme	Nessun allarme	Nessun allarme

LEGENDA (TO1) - Indice stress da calore

0 - 6.9	7 - 8.9	9 - 9.5	> 9.5
basso	medio	alto	estremo
Livelli di rischio			
Nessun allarme	Non sono previste condizioni critiche		
Attenzione	Condizioni meteorologiche sfavorevoli, e/o eventi sanitari in eccesso (+30% rispetto agli attesi)		
Allarme	Condizioni meteorologiche sfavorevoli, e/o eventi sanitari in eccesso (+30% rispetto agli attesi)		
Emergenza	Livello di rischio "ALTO"		

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo <http://www.provincia.torino.it> dove troverete maggiori informazioni.

TO2 - Ivrea

dati	07/06/2006	08/06/2006	09/06/2006
Temperatura	21.5	22.8	24.2
Temperatura percepita	22	23	24
Indice stress da calore	2.5	3.2	4.0
Livello di rischio	Nessun allarme	Nessun allarme	Nessun allarme

TO3 - Chivasso, Caluso, Strambino

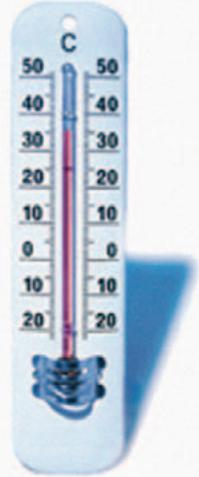
dati	07/06/2006	08/06/2006	09/06/2006
Temperatura	22.2	24.1	26.3
Temperatura percepita	23	24	27
Indice stress da calore	2.8	3.5	4.3
Livello di rischio	Nessun allarme	Nessun allarme	Nessun allarme

“

Nella nostra provincia l'estate è una stagione tradizionalmente calda e umida. Il ricordo della eccezionale ondata di caldo degli scorsi anni preoccupa tutti. Le previsioni del tempo a lunga scadenza non sono mai attendibili.

Anche quest'anno però ci aspettiamo, come di norma, temperature oltre i 30° per i mesi di luglio e agosto, con tassi di umidità elevati che, come si sa, rendono più fastidiosa e pesante la sensazione soggettiva di caldo.

I consigli che trovate sono dettati dal buon senso e dall'esperienza di tutti e servono in ogni occasione per evitare rischi e patologie legate al caldo del periodo estivo.



Star bene in estate

Star bene in estate



**Dal 15 giugno
al 15 settembre
se hai bisogno d'aiuto
puoi trovarci:**

Indirizzo



0123.456789

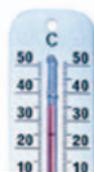
E per le previsioni sul caldo puoi consultare l'indirizzo Internet: www.provincia.torino.it e le pagine di cronaca locale dei quotidiani

nome Consorzio

Vivere bene il caldo
e trascorrere
un'estate serena



Un progetto
della



Star bene in estate

